



# **NUCLEO DI VALUTAZIONE del POLITECNICO DI TORINO**

---

*VERBALE DELLA RIUNIONE DEL  
30 Luglio 2013*

*Luglio 2013*



## NUCLEO DI VALUTAZIONE

*Verbale Riunione 25 Luglio 2013*

*Luglio 2013*

---

Il Nucleo di valutazione si è riunito in modalità telematica il giorno 30 luglio 2013 per discutere il seguente ordine del giorno:

### 1. Approvazione monitoraggio sull'avvio del Ciclo della Performance 2013

Partecipano alla riunione i Professori: Giorgio Margaritondo – Presidente, Bernardino Chiaia, Gabriella Peretti. Sandro Macchietto e il rappresentante degli studenti Nicolò Ludovico Coscia.

Il Servizio di Supporto alla Valutazione è presente nelle persone della dott.ssa Antonella Marino (Responsabile) e del dott. Luca Leproni.

In merito all'unico punto all'ordine del giorno e facendo seguito anche agli odierni scambi di corrispondenza elettronica, il Nucleo, relativamente agli adempimenti previsti dalla circolare Civit 23/2013, ha redatto il documento "NUV-13-06-R\_Monitoraggio avvio ciclo 2013.doc", allegato al presente verbale. Per la redazione è stato seguito lo schema predisposto dalla Civit in appendice alla circolare medesima. Inoltre, come previsto dalla delibera CiVIT n. 6/2013 "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013" al paragrafo 3.5, si tratta di un "controllo di prima istanza relativamente alla conformità, appropriatezza e effettività del ciclo di gestione della performance".

Tale monitoraggio infatti è relativo all'avvio del ciclo, a seguito dell'approvazione del Piano della performance e dei suoi aggiornamenti, e all'effettiva assegnazione e monitoraggio degli obiettivi organizzativi e individuali del personale

Sono stati pesati e valutati i contenuti di cui all'Allegato 1:

- obiettivi strategici in termini di definizione (punto 1), individuazione degli indicatori (punto 2), target ad essi associati (punto 3) e relative risorse assegnate (punto 4);
- obiettivi operativi in termini di definizione (punto 5), individuazione degli indicatori (punto 6), target ad essi associati (punto 7) e relative risorse assegnate (punto 8);
- standard di qualità dei servizi a domanda individuale (punto 9);
- promozione delle pari opportunità (punto 10);
- obiettivi individuali dei dirigenti (punto 11);
- coinvolgimento dei vari soggetti al processo di pianificazione (punto 12), ruolo dell'Organismo Interno di Valutazione nel processo medesimo (punto 13),
- integrazione tra il processo di redazione del piano e la programmazione economico-finanziaria (punto 14)
- informazioni ulteriori sul processo (punto 15).

Sono state quindi prese in considerazione e valutate le informazioni di sintesi sugli obiettivi operativi presenti nel Piano della performance.

Il Nucleo di Valutazione approva il documento in analisi e delibera di trasmetterlo alla struttura tecnica permanente per la misurazione della performance che ne curerà l'invio alla CIVIT, come previsto dalla normativa, insieme all'aggiornamento del Piano delle performance 2013.

IL PRESIDENTE  
(F.to Prof. G. Margaritondo)

## Allegato 1:

### Scheda *standard* di monitoraggio

Argomento n. 1- Obiettivi strategici	
I. Definizione degli obiettivi strategici	
<i>1.1 Gli obiettivi strategici sono pertinenti con la missione istituzionale, con le strategie e con le priorità politiche dell'amministrazione?</i>	Si, tutti. Occorre considerare il fatto che, a seguito del cambiamento dei vertici politici, è attiva in Ateneo una commissione "Piano Strategico" per ridefinire gli obiettivi di alto livello che dovranno essere input per il prossimo Piano delle performance
<b>Esempi:</b> Gli obiettivi strategici definiti dagli organi di governo dell'Ateneo riflettono la missione istituzionale dell'Ateneo e le sue attività core: didattica e ricerca. A queste si affiancano linee strategiche per l'Amministrazione, finalizzate ad una maggiore efficacia nei servizi di supporto.	
<i>1.2 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder esterni nel processo di definizione degli obiettivi, indicatori e target sono tali da assicurarne la rilevanza rispetto ai bisogni della collettività? C'è stato anche un coinvolgimento degli stakeholder interni?</i>	La definizione degli obiettivi strategici viene attuata dagli organi di governo dell'Ateneo. Facendo seguito a quanto previsto dalla legge 240/2010, il Politecnico di Torino ha un Consiglio di Amministrazione dove sono presenti membri esterni in rappresentanza del sistema socio-economico e degli studenti (stakeholders).
<b>Esempi:</b> Nel piano 2013 sono stati introdotti specifici obiettivi e target sugli indicatori di customer satisfaction e di servizio nell'ottica di incrementare l'aderenza alle esigenze degli stakeholders.	
<i>1.3 A cosa sono dovute eventuali variazioni degli obiettivi strategici rispetto all'anno precedente non indicate nel Piano?</i>	Nel corso del 2012 sono intervenuti complessi mutamenti dell'organizzazione dell'Ateneo: in particolare si è insediato un nuovo Rettore e, nei primi mesi del 2013, un nuovo CdA. Il percorso di rinnovamento degli obiettivi strategici è iniziato, ma non ancora concluso.
<b>Esempi :</b>	
<i>1.4 Esistono significative differenze nelle modalità di definizione degli obiettivi strategici tra le diverse strutture di primo livello dell'amministrazione?</i>	No. Gli obiettivi strategici sono definiti unitariamente dagli Organi di Governo e non nell'ambito delle Aree dell'Amministrazione.
<b>Esempi:</b> La definizione degli obiettivi viene svolta insieme al Direttore Generale basandosi sulle linee strategiche di Ateneo.	

<p>1.5 Se l'amministrazione ha redatto la Nota Integrativa o il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, a cosa sono dovute eventuali differenze rispetto al Piano della performance?</p>	<p>L'ateneo pubblica nella nota integrativa al Bilancio una serie di indicatori per i quali tuttavia al momento non sono stati ancora definiti target, anche perché la contabilità economico-patrimoniale è di recente introduzione nelle università e non vi sono ancora standard fissati sugli indicatori da utilizzare..</p>
<p><b>Esempi:</b></p>	
<p><b>Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:</b>  Gli obiettivi strategici per il 2013 si sono basati sulle indicazioni del Rettore all'inaugurazione dell'anno accademico.</p>	
<p>2. Indicatori associati agli obiettivi strategici</p>	
<p>2.1 Gli indicatori sono adeguati per l'obiettivo di riferimento? Sono cioè tali da misurare le finalità che si intendono perseguire?</p>	<p>Si, tutti</p>
<p><b>Esempi:</b>  Gli obiettivi strategici sono misurati con quattro tipologie di indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Cruschetto (Didattica, Ricerca, Risorse Umane e Dati economici)</li> <li>▪ Indicatori premiali FFO</li> <li>▪ Indicatori della programmazione triennale</li> <li>▪ Andamento Ranking</li> </ul> <p>che coprono gli ambiti fondamentali della vita dell'Ateneo.</p> <p>Si sono indentificati tre indicatori "strategici", legati all'andamento dell'FFO ed ai parametri previsti dal DM 39/2012 (rapporto assegni fissi / entrate e tasso di indebitamento) da utilizzare per la valutazione del Direttore Generale.</p>	
<p>2.2 Gli indicatori sono alimentati da fonti dati affidabili?</p>	<p>Si, tutti</p>
<p><b>Esempi:</b>  Si tratta in molti casi di fonti dati esterne ma certificate (ministeri, ...)</p>	
<p>2.3 La misurazione degli indicatori si avvale di applicativi informatici e basi dati sottostanti?</p>	<p>SI, per almeno il 50% degli indicatori (se sì) specificare i 5 sistemi informatici di maggior rilevanza ai fini della misurazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. SISTEMA CONTABILE (UGOV)</li> <li>2. SISTEMA GESTIONALE DELLA DIDATTICA</li> <li>3. CATALOGO DELLA RICERCA</li> <li>4. SISTEMA DI GESTIONE DEL PERSONALE</li> <li>5. BANCHE DATI MIUR</li> </ol>
<p><b>Esempi:</b>  Si tratta in molti casi di fonti dati esterne ma certificate (Ministeri,...)</p>	

<p>2.4 <i>Gli indicatori sono alimentati anche da fonti esterne (es. statistiche ufficiali)?</i></p>	<p>si, per almeno il 10% degli indicatori (se sì) specificare le 5 più importanti fonti esterne</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. SOCIETÀ DI RANKING NAZIONALI E INTERNAZIONALI: ARWU, QS, TIMES HIGHER EDUCATION, CENSIS, IL SOLE 24 ORE</li> <li>2. BANCHE DATI MINISTERIALI MIUR / CINECA</li> </ol>
<p><b>Esempi :</b> Tra gli indicatori strategici l'ateneo ha previsto anche quelli relativi alle analisi sul posizionamento dell'ateneo all'interno dei ranking nazionali e internazionali e gli indicatori ministeriali.</p>	
<p><b>Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:</b></p>	
<p>3. Target associati agli indicatori degli obiettivi strategici</p>	
<p>3.1 <i>I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori storici?</i></p>	<p>Si, meno del 50</p>
<p><b>Esempi:</b> Data la molteplicità degli indicatori utilizzati a livello strategico si è deciso di monitorarli tutti, ma di definire target, principalmente su base storica, solo per pochi, al fine di assegnare obiettivi al Direttore Generale.</p>	
<p>3.2 <i>I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori di benchmark (relativi a ripartizioni interne all'amministrazione stessa o anche ad amministrazioni nazionali, estere)?</i></p>	<p>Si, tutti</p>
<p><b>Esempi:</b> Molti tra gli indicatori strategici si basano sul confronto con gli altri attori del sistema universitario nazionale ed internazionale</p>	
<p><b>Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:</b></p>	
<p>4. Risorse assegnate agli obiettivi strategici</p>	
<p>4.1 <i>Come avviene il processo di assegnazione delle risorse finanziarie agli obiettivi?</i></p>	<p>L'assegnazione delle risorse agli obiettivi strategici, definiti dagli organi di governo dell'ateneo, avviene in sede di predisposizione del bilancio di previsione.</p>
<p><b>Esempi:</b></p>	
<p>4.2 <i>Come avviene il processo di assegnazione delle risorse umane agli obiettivi?</i></p>	<p>Nel corso del 2012/13 è avvenuta una significativa riorganizzazione delle strutture amministrative, proprio per rifocalizzare le risorse sulle attività prioritarie.</p>
<p><b>Esempi:</b></p>	
<p><b>Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:</b></p>	

## Argomento n. 2- Obiettivi operativi

### 5. Definizione degli obiettivi operativi

<i>5.1 Gli obiettivi operativi contribuiscono al reale conseguimento del relativo obiettivo strategico?</i>	Si, tutti
---	-----------

**Esempi :**  
L'albero della performance mappa la rispondenza tra obiettivi operativi e obiettivi strategici.

<i>5.2 Gli obiettivi, indicatori e target sono il frutto di un processo di negoziazione con il personale dirigente e non dirigente?</i>	Sì, tutti.
---	------------

**Esempi:**  
Gli obiettivi sono stati discussi ed accettati dal personale.

**Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:**

### 6. Indicatori associati agli obiettivi operativi

<i>6.1 Gli indicatori sono adeguati per l'obiettivo di riferimento? Sono cioè tali da misurare le finalità che si intendono perseguire?</i>	Si, almeno il 50%
---	-------------------

**Esempi:**  
Il percorso di attivazione degli obiettivi operativi di customer satisfaction e di servizio/processo è recente e richiederà tempo per essere affinato e perfezionato.

<i>6.2 Gli indicatori sono alimentati da fonti dati affidabili?</i>	Si, tutti
---	-----------

**Esempi:**  
Rilevazioni Good Practice svolte da SUM (PoliMi) per le Università in Italia. Indicatori di processo/servizio alimentati dai sistemi informativi di Ateneo.

<i>6.3 La misurazione degli indicatori si avvale di applicativi informatici e basi dati sottostanti?</i>	Si, per almeno il 50% degli indicatori (se sì) specificare i 5 sistemi informatici di maggior rilevanza ai fini della misurazione: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. SISTEMA CONTABILE (UGOV)</li> <li>2. SISTEMA GESTIONALE DELLA DIDATTICA</li> <li>3. CATALOGO DELLA RICERCA</li> <li>4. SISTEMA DI GESTIONE DEL PERSONALE</li> <li>5. BANCHE DATI MIUR E ALTRI ENTI</li> </ol>
--	--

**Esempi:**  
Esiste una categoria di obiettivi individuali che sono basati sui comportamenti e che non sono suffragati da sistemi informativi.

<p>6.4 Gli indicatori sono alimentati anche da fonti esterne (es. statistiche ufficiali)?</p>	<p>Si, per almeno il 10% degli indicatori. (se sì) specificare le 5 più importanti fonti esterne</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rilevazione “Good Practice”</li> <li>2. Anche dati ministeriali</li> </ol>
<p><b>Esempi:</b> Rilevazioni Good Practice svolte da SUM (PoliMi) per comparare i dati di circa 20 Università in Italia.</p>	
<p><b>Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:</b></p>	
<p>7. Target associati agli indicatori degli obiettivi operativi</p>	
<p>7.1 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori storici?</p>	<p>Si, almeno il 50%</p>
<p><b>Esempi:</b> Dato il carattere sperimentale del sistema di obiettivi organizzativi, i risultati sono basati sul superamento di target spesso legati a risultati storici.</p>	
<p>7.2 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori di benchmark (relativi a ripartizioni interne all'amministrazione stessa o anche ad amministrazioni nazionali, estere)?</p>	<p>Si, meno del 50%</p>
<p><b>Esempi:</b> Rilevazioni Good Practice svolte da SUM (PoliMi) per comparare i dati di circa 20 Università in Italia.</p>	
<p><b>Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:</b></p>	
<p>8. Risorse assegnate agli obiettivi operativi</p>	
<p>8.1 Come avviene il processo di assegnazione delle risorse finanziarie agli obiettivi?</p>	<p>Come per gli obiettivi strategici anche per quelli operativi l'attribuzione delle risorse avviene in sede di definizione e assegnazione del budget ad ogni singola area/servizio, con successiva approvazione da parte del CdA</p>
<p><b>Esempi :</b></p>	
<p>8.2 Come avviene il processo di assegnazione delle risorse umane agli obiettivi?</p>	<p>Nel caso di definizione di obiettivi progettuali, viene attivato un progetto con il coinvolgimento di risorse di diverse aree.</p>
<p><b>Esempi:</b></p>	
<p><b>Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:</b></p>	

### Argomento n. 3 - Qualità dei servizi

#### 9. Standard di qualità dei servizi a domanda individuale

9.1 *In che misura i servizi per i quali sono definiti gli standard sono rappresentativi dell'attività dell'amministrazione?*

Alta

**Esempi :**

Il piano della performance focalizza una linea di azione sulle attività di supporto amministrativo e tecnico e definisce indicatori sintetici che permettano di valutare alcuni tra i numerosi servizi offerti (indicatori di performance organizzativa).

Si tratta di servizi pilota, individuati tra quelli presenti nella **Mappa dei Servizi**, definita nel 2012 e pubblicata sul portale di Ateneo nella sezione Amministrazione trasparente.

9.2 *Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder chiave nel processo di definizione e aggiornamento degli standard di qualità sono state tali da assicurare l'adeguatezza degli indicatori e dei valori programmati?*

Il processo di definizione degli indicatori è stato gestito dall'Amministrazione con il coinvolgimento dei vertici politici.

**Esempi:**

**Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:**

## Argomento n. 4 - Pari opportunità

### 10. Promozione delle pari opportunità

*10.1 Sono stati pianificati interventi di promozione delle pari opportunità non già presenti tra gli obiettivi?*

L'ateneo ha sempre dedicato particolare attenzione alla centralità delle risorse umane e alla qualità di vita nell'Ateneo: dall'anno 2000 è attivo il Comitato Pari Opportunità (CPO), la cui attività è diretta a garantire la qualità della vita in Ateneo.

**Esempi:**

Il Politecnico di Torino si è dotato di un piano d'azione per le Pari Opportunità che persegue le linee:

- a. Promozione delle pari opportunità di accesso al lavoro, sviluppo professionale e qualità del lavoro.
- b. Promozione della compatibilità fra lavoro e famiglia.
- c. Promozione di una cultura di pari opportunità.
- d. Rafforzamento dei rapporti tra istituzioni per la promozione del principio delle Pari Opportunità.

Dal 2005 è stata istituita in Ateneo la figura della Referente del Rettore per le pari opportunità che, nell'ambito del CPO, ha coordinato l'attivazione di numerose iniziative a sostegno delle esigenze e dei tempi di vita e di lavoro.

Nel 2013 si attiverà un asilo nido per i figli dei dipendenti.

**Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:**

## Argomento n. 5 - Valutazione individuale

### 11. Obiettivi individuali dei dirigenti

*11.1 Sono assegnati obiettivi specifici individuali ai dirigenti oltre a quelli organizzativi presenti nel Piano e a quelli relativi alle competenze professionali e manageriali dimostrate?*

Si, a tutti

**Esempi :**

Oltre agli MBO e agli obiettivi comportamentali sono stati assegnati obiettivi organizzativi basati su indicatori di customer satisfaction e servizio.

*11.2 Gli obiettivi individuali sono stati il frutto di un processo di negoziazione tra il valutato e il valutatore?*

Sì

**Esempi:**

**Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:**

## Argomento n. 6 - Processo di pianificazione

### 12. Coinvolgimento dei vari soggetti

12.1 Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione dell'organo di indirizzo politico?

Alto

**Esempi:**

Il processo di pianificazione ha coinvolto l'organo politico, il CdA, che ha approvato il piano 2013

12.2 Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della dirigenza?

Alto

**Esempi :**

**Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:**

### 13. Ruolo dell'OIV nel processo di pianificazione

13.1 Quale è stata la tipologia di interazione tra l'OIV e l'amministrazione? (possibile selezionare più risposte)

- accompagnamento
- controllo
- Supporto metodologico

**Esempi:**

13.2 Qual è stato il contributo dell'OIV al miglioramento del processo di redazione del Piano?

Il Nucleo ha fornito spunti e suggerimenti nelle varie fasi del ciclo delle performance e in modo particolare per la stesura del Piano e degli indicatori di misurazione degli obiettivi strategici.

**Esempi:**

**Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:**

### 14. Integrazione tra il processo di redazione del piano e la programmazione economico-finanziaria

14.1 I sistemi informatici sono adeguati a favorire l'integrazione tra i processi?

I processi utilizzano sistemi diversi, ma senza scambio automatico di informazioni

**Esempi:**

14.2 Esiste una sequenza temporale dei processi tale da consentirne l'integrazione?

Sì

<b>Esempi:</b> Nel 2013 sono state necessarie delle modifiche per accogliere gli spunti normativi e gli indirizzi del nuovo CdA.	
<i>14.3 Il coordinamento tra i vari soggetti/uffici coinvolti nei due processi è stato adeguatamente attuato?</i>	Sì, tuttavia nel corso del 2013 sono state riviste significativamente le responsabilità e le strutture coinvolte: pertanto è stata necessaria una revisione delle modalità operative di coordinamento.
<b>Esempi :</b>	
<b>Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:</b>	
<b>15. Informazioni ulteriori sul processo</b>	
<i>15.1 E' stato effettivamente implementato l'eventuale modello di misurazione previsto nel sistema di misurazione e valutazione della performance?</i>	Si
<b>Esempi :</b> * Sono in corso di misurazione sia gli indicatori strategici sia quelli operativi.	
<i>15.2 Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la massima diffusione e comprensione del Piano all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione?</i>	Pubblicazione on line nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. Condivisione con gli organi di governo e con i dirigenti.
<b>Esempi :</b>	
<b>Eventuali ulteriori annotazioni ed evidenze quantitative:</b>	

**Allegato 2:****Informazioni di sintesi sugli obiettivi operativi presenti nel Piano della performance e non desumibili dai dati inseriti dalle amministrazioni nel Portale della Trasparenza**

N. obiettivi operativi tot.	93
N. obiettivi operativi con indicatori	53
N indicatori tot	54
N. indicatori privi di formula di calcolo	0
N. indicatori privi di target annuale	0
N. obiettivi operativi con risorse economico-finanziarie assegnate	40
N. obiettivi operativi con risorse umane assegnate	40
N. obiettivi operativi assegnati alle sedi territoriali	na